

A Orino il cedro del Libano diventa una natività scolpita a mano

Pubblicato: Mercoledì 10 Dicembre 2025



Arte e natura si respirano nella piazza di Orino: l'abete verde che guarda la chiesa di piazza **XI Febbraio** fa il paio con il grande presepe in legno intagliato grazie alla mano dello scultore **Sergio Terni**. Un nome conosciuto nella valle e oltre per aver già attirato, negli anni, migliaia di visitatori in quella passeggiata delle sculture che si può apprezzare a **Cerro**, frazione di Cocquio Trevisago, che ospita diverse delle sue opere. Sculture vere e proprie, come il **San Bernardo** posto qualche anno fa in uno degli scorci caratteristici del borgo.

Ed ecco che ancora oggi Terni stupisce i visitatori che arrivano nella piazza di Orino e possono ammirare il presepe cesellato a mano. Si tratta di una vera e propria opera scultorea, realizzata in blocchi di legno di **cedro del Libano**, che ritrae la Natività disposta su tre statue, a cui si aggiungono un pastore che suona e un uccello che osserva la scena.

La spiritualità unita al segno che lascia la natura – peraltro ancora selvaggia in queste valli – rendono il **tocco artistico di Terni una vera e propria firma**: già visibile in diverse sculture che richiamano creature immaginarie nei boschi, proprio come quella della strega posizionata al bivio fra il sentiero 310 Nord e il viottolo che porta alla Rocca di Orino, nel folto del bosco: un'opera suggestiva, sempre con quel tocco magico e di leggenda.

La posa della Natività in piazza è stata garantita dal lavoro di **Luigi Sperati** e **Giancarlo Mufatti**, oltre

che dall'aiuto di **Cesare Moia**, ex sindaco e appassionato di tradizioni e linguaggi locali.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)